



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 31/07/2014

Articoli pubblicati dal 31/07/2014 al 31/07/2014

IL CANE NON PUÒ ENTRARE

Resta fuori dal ristorante il bassotto di Memo Remigu. E il cantante si arrabbia

Il cane non può entrare

Resta fuori dal ristorante il bassotto di Memo Remigu. E il cantante si arrabbia

CSTELLANZA - Estate, tempo di crudeli abbandoni di animali. Un tema caro al cantante **Memo Remigi** che proprio ieri si trovava a Castellanza con la troupe del Tg2 per registrare il suo appello nella campagna di sensibilizzazione cui aderisce la maggior parte degli artisti italiani. Ebbene, proprio a lui e proprio nel giorno delle riprese è capitato di imbattersi in un ristorante - il Veliero - in cui vige una regola categorica: i cani non possono entrare. Un boccone che Remigi, accompagnato dall'inseparabile bassotto Bacio (che porta anche in moto), non è riuscito a ingoiare. «Vi farò una bellissima pubblicità», ha annunciato ai titolari del locale e poco dopo ha chiamato *La Prealpina* per gridare la sua indignazione. «Esiste una nuova legge che prevede l'accoglienza dei cani nei locali pubblici, rispettiamola. Si parla tanto di diritti degli animali e di tutela, ma poi ci si ritrova con questi ostacoli. Non pretendvo di mangiare all'interno, erano passate le 13.30, non c'era quasi più nessuno, avremmo pranzato all'esterno senza disturbare nessuno. Ma non c'è stato nulla da fare».

In effetti sulla porta d'ingresso c'è un cartello che non lascia spazio a trattative, i quattro zampe non sono ben accetti. Una mentalità ancora diffusa tra la categoria e una certa clientela, disposta a tollerare qualsiasi genere di maleducazione a tavola - bambini indemoniati che corrono tra le sale, strepitano e frignano, gente con lo stuzzicadenti in bocca, cucine non sempre linde e pinte - ma intransigente quando si tratta di bestie col pelo. «Noi abbiamo applicato questa regola e deve valere per tutti i clienti. Non possiamo privilegiare qualcuno solo perché è famoso e qualcun altro no. Cosa avremmo dovuto fare?», spiegano i gestori del Veliero. «Non si è trattato di discriminare un animale, noi li amiamo ma ci sono molte persone con bambini che temono vengano morsi, i cani dovrebbero entrare con la museruola e se poi tutti portassero il proprio quattro zampe vi immaginate cosa succederebbe nei momenti di massima affluenza?». Memo e il bassotto Bacio, insieme allo staff della Rai, hanno quindi dovuto rivolgersi altrove, sempre a Castellanza, ma in un posto *dog friendly*. «Qua gli animali sono i benvenuti», si sono sentiti rispondere. «Uno dei miei primi pezzi parlava di un cane che trovai e adottai, si chiamava Mon Ami. La canzone fece discutere molto», ricorda Remigi, «perché era un paragone con alcune donne che, a differenza degli animali, prendono e non ti danno nulla. I cani sono così, generosi e fedeli, non meritano discriminazioni».

Sarah Crespi



Memo Remigi non ha potuto entrare in un ristorante con il suo bassotto Bacio (foto Blitz)

LE POLEMICHE VANNO NEL SACCO CON IL CHIP

Sieco soddisfatta dei risultati raggiunti

FRAZIONE SECCA: MENO 37 PER CENTO

Le polemiche vanno nel sacco con il chip

Sieco soddisfatta dei risultati raggiunti

CASTELLANZA – C'erano state parecchie polemiche quando era stata introdotta la nuova raccolta differenziata: proprio non piaceva l'idea di dover usare il sacco col microchip finalizzato a produrre meno rifiuti indifferenziati. Ebbene, a distanza di tre mesi, i risultati danno ragione alla giunta Farisoglio: la frazione secca è diminuita del 37 per cento, segno della collaborazione dei cittadini, che hanno dovuto adeguarsi pur lamentando inevitabili disagi per il cambio di abitudini quotidiane. **Antonio Frascella**, amministratore unico di Sieco, l'azienda di Cassano Magnago che da un anno ha in appalto la raccolta rifiuti, non è affatto stupito del risultato: «Dimostra che gli attacchi che avevamo subito erano solo strumentali, del tutto politici. La stragrande maggioranza della popolazione castellanese ha fatto la differenziata con più scrupolosità e attenzione, proprio come avevamo previsto, recependo la duplice finalità di spendere meno rispettando l'ambiente». Annuncia quindi che «l'anno prossimo, valutati i chilometri percorsi e la quantità di spazzatura prodotta, potremo calibrare la raccolta per ottimizzarla ulteriormente».

Ecco i dati diffusi ieri da Palazzo Brambilla: nei mesi di aprile, maggio e giugno (dalla data cioè di introduzione del microchip) la raccolta di rifiuti indifferenziati è diminuita del 37 per cento rispetto allo stesso periodo del 2013. Dato altrettanto rilevante è che non sono aumentati i rifiuti abbandonati per strada e nei parchi pubblici: cosa che si temeva, dal momento che secondo gli oppositori delle nuove regole molti cittadini avrebbero preferito gettare la spazzatura in giro piuttosto che differenziare. «E' presumibile ipotizzare – è la conclusione del Comune – che su base annua la raccolta differenziata passerà dal 57 per cento del 2013 al 65 del 2014 (già oggi siamo a circa il 62 per cento, con un aumento del 5 rispetto a un anno fa)». In municipio è attivo un apposito sportello, aperto mercoledì dalle 15 alle 18 e giovedì dalle 9 alle 13, il cui personale è disponibile per fornire qualunque genere di informazione ed eventualmente consegnare altri sacchi (anche se quelli fin qui distribuiti si sono dimostrati più che sufficienti).

Stefano Di Maria

pubblicato il 31/07/2014 a pag. 28; autore: Stefano Di Maria

Lavori pubblici (ecologia, verde pubblico, manutenzioni, opere)

L'ECOMUSEO ORA CERCA CASA NELLA VECCHIA STAZIONE

L'ecomuseo ora cerca casa nella vecchia stazione

VALLE OLONA – L'ex stazione di Castellanza potrebbe essere la sede dell'Ecomuseo. L'idea che era nell'aria da tempo è rilanciata da **Michele Palazzo e Giuseppe Goglio**, le due anime del progetto che si propone di valorizzare il territorio lungo l'asse del fiume Olona.

«Abbiamo letto il servizio su *Prealpina* in cui si parlava dello stato di degrado e occupazione dello stabile ora in disuso – spiegano i due -. Alla luce di quanto accade, ma si parlasse anche solo di degrado senza che ci fossero altri problemi, sarebbe bello poter far qualcosa per recuperare uno dei posti amati dalla Valle Olona; oltre che essere parte della storia della comunità».

La proprietà dei locali è delle Ferrovie Nord, ma da tempo anche alcuni sindaci del territorio hanno appoggiato in via informale il team di lavoro dell'Ecomuseo per lavorare in questa direzione. «In questo periodo stiamo incontrando i sindaci di tutto il territorio per aggiornare rispetto al lavoro svolto e al percorso che sta intraprendendo l'ecomuseo: abbiamo una grande necessità di trovare una sede e aprire il punto di accoglienza, questo è il prossimo passaggio – concludono Palazzo e Goglio – Ora chiederemo formalmente ai sindaci di sostenerci per collaborare con Ferrovie Nord in modo da ristrutturare l'ex stazione e renderla un vero luogo di ritrovo».

pubblicato il 31/07/2014 a pag. 28; autore: non indicato

Ecomuseo

Brevi in cronaca

CORSI D'INGLESE/NON CHIAMATELO GIOCO/DOTE SCUOLA

IN BREVE

CORSI DI INGLESE

CASTELLANZA – Aperte le iscrizioni ai corsi gratuiti di lingua inglese, spagnola e francese organizzati dall'Istituto Universitario Carolina Albasio - Scuola superiore per mediatori linguistici: rivolgersi alla biblioteca civica o all'Ufficio Protocollo del Comune.

NON CHIAMATELO GIOCO

CASTELLANZA - Il Coordinamento Contro Overdose da Gioco d'Azzardo, composto da 23 comuni tra i quali Castellanza, promuove la seconda edizione del concorso "Non chiamatelo gioco": brevi slogan, messaggi di testo ed elaborati grafici sui rischi del gioco d'azzardo. Tutti i dettagli sono reperibili sul sito istituzionale del Comune.

DOTE SCUOLA

CASTELLANZA – Da ieri è possibile ritirare i buoni della "Dote Scuola" per l'anno scolastico 2014/2015 all'Ufficio Scuola. Bisogna fissare un appuntamento rivolgendosi all'Ufficio Istruzione ai numeri 0331526261 / 0331526280.

pubblicato il 31/07/2014 a pag. 28; autore: non indicato

Attualità

VALLE OLONA NELL'ACQUA. CONTROLLATA

Cantine e strade allagate, ma lo spagliamento funziona. Tranne che sotto Pedemontana

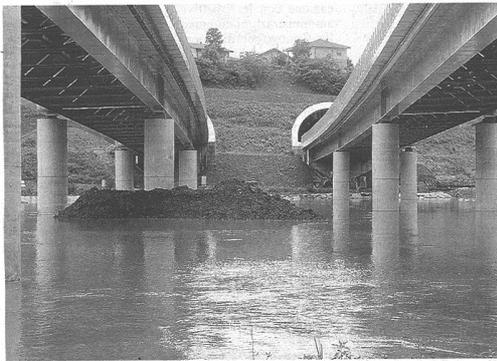
Valle Olona nell'acqua. Controllata

Cantine e strade allagate, ma lo spagliamento funziona. Tranne che sotto Pedemontana

VALLE OLONA - Il violento nubifragio di martedì scorso non ha risparmiato la Valle Olona. Che neanche questa volta ha potuto tirare un sospiro di sollievo. Sebbene gli strumenti di spagliamento abbiano funzionato e quindi abbiano evitato guai gravi.

Qualche palestra allagata, cantine invase dall'acqua e strade intasate: questo il bilancio di un territorio che da sempre convive con l'esondazione dell'Olona. E martedì il livello di allerta è stato massimo. Anche perché il fiume ha inondato il fondovalle nella zona di Gorla Maggiore, Fagnano Olona e Solbiate Olona. Non è tutto. Sotto il viadotto di Pedemontana la nuova vasca di laminazione dell'autostrada e il doppio corso - il letto originale e la deviazione - dell'Olona non hanno retto la portata dell'acqua e tutta l'area è diventata un lago. Fortunatamente però il fiume non è arrivato fino al livello stradale allagando il collegamento viabilistico.

A Gorla Maggiore l'impianto di fitodepurazione



L'Olona ha inondato l'area sotto il ponte della Pedemontana, allagandola (foto Giza)

ha funzionato regolando l'acqua del cosiddetto troppo pieno fra il laghetto artificiale e il terreno vicino. A spiegare che il grande lago sul prato è una situazione normale, è stato il sindaco **Fabrizio Caprioli**: «L'impianto è stato realizzato proprio con lo scopo di far assorbire pian piano l'acqua an-

che in situazioni meteo come quelle che hanno tenuto in scacco il territorio nelle ultime ore. L'Olona è esondato, ma le acque insieme con quelle piovane si sono spagliate (questo il termine tecnico, ndr) esattamente come doveva essere e come è stato progettato. Inoltre questa volta non abbiamo registrato

problemi da Pedemontana, nessuna frana di terreno e non ci sono stati allagamenti per cui è stato necessario chiudere la strada». In via precauzionale a vietare il passaggio sul fondovalle era toccato a Solbiate Olona, dove il sindaco **Luigi Melis** su indicazione della Prefettura di Va-

rese aveva chiuso il traffico in via Calvi proprio per il forte rischio di esondazione dalle 20 alle 22 di martedì sera. Gli unici veri problemi di viabilità si sono registrati a Gorla Maggiore dove il torrente Fontanile ha invaso letteralmente via Colombo, strada che il sindaco **Vittorio Landoni** ha dovuto chiudere al traffico per sicurezza. La vasca di laminazione non è stata sufficiente a contenere la portata del corso d'acqua che da anni crea problemi, tanto che sono già stati finanziati lavori per la realizzazione di una seconda vasca di laminazione proprio per contenerne la portata in casi del genere.

«Sul fondovalle confermo che non abbiamo avuto problemi», spiega Landoni. «Oggi (ieri, ndr) abbiamo riaperto via Colombo, ma siamo ancora in allerta per domani perché dovrebbe esserci una nuova perturbazione, anche in questo caso torneremo ad avvisare le aziende dell'area affinché si mettano al riparo come hanno fatto martedì».

Veronica Deriu

pubblicato il 31/07/2014 a pag. 29; autore: Veronica Deriu

Cronaca

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VareseNews

pubbl. il 30/07/2014 a pag. web; autore: mar.co.

IL "DAY AFTER" DELL'OLONA TRA FANGO E NORMALITÀ

Attualità

Tanto fango e pochi danni è passata la piena del fiume attraverso i paesi della valle. Ma se il maltempo non è stato una catastrofe il merito è solo della diga di Malnate che ha trattenuto quasi 1,5 milioni di metri cubi d'acqua

<http://www3.varesenews.it/busto/il-day-after-dell-olona-tra-fango-e-normalita-293810.html>